



CICCIBO'

NOTIZIARIO DEL A.S.D. CANOA CLUB BOLOGNA

WWW.CANOACLUBBOLOGNA.IT

Editoriale del Presidente <i>Importanti comunicazioni ai Soci</i> Pag. da 1 a 3	"...a fior d'acqua" <i>Le ultime uscite autunnali e le foto di Bosnia e Croazia 2013.</i> Pag. da 6 a 7	Acqua mossa <i>I commenti di Guido Favkes... sulle uscite del Club e il quiz post- estivo</i> Pag. da 8 a 14	Agonismo <i>I risultati a oggi di Polo e Slalom</i> Pag. da 15 a 22
---	---	--	---



Cari Soci, siamo a due terzi del 2013 e, anche se

le somme si tirano alla fine, credo sia giusto informarvi

sullo stato dell'arte di alcuni argomenti assai

importanti per il nostro Club e di alcune decisioni assunte dal Direttivo.

Relativamente alla convenzione per la gestione del Centro Remiero, abbiamo provveduto a corrispondere, al Comune di Casalecchio di Reno, l'importo dovuto (oltre 42.000 euro) quale canone di locazione per gli anni dal 2008 al 2017, cosa che ha fatto anche Canottieri Brasimone, per i quattro anni in cui è rimasta presente nella struttura.

L'operazione di cui sopra, ci ha finalmente consentito di chiudere il più oneroso dei nostri due conti correnti bancari, legato alla prima fideiussione accesa a garanzia della concessione: questa operazione per i più banale, ha richiesto a varie persone impegno, competenza, email, lettere, telefonate e tanto tempo... vorrei ringraziare a tal proposito Anna, che ha contribuito in maniera decisiva alla soluzione di questo problema.



S.A.P.A.B.A. S.p.A.
 Società Azionaria Prodotti Asfaltico Bituminosi Affini

STABILIMENTO: Via Pila 8, Pontecchio Marconi (BO) Tel. 051.67.82.711
 produzione calcestruzzi preconfezionati: cls.skako@sapaba.it
 produzione conglomerati bituminosi: bitumeimpianto@sapaba.it

CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI
 CONGLOMERATI BITUMINOSI
 MATERIALI CHIAVOSI
 COSTRUZIONI STRADALI
 OPERE IN CEMENTO ARMATO
 OPERE IDRAULICHE

PAVIMENTAZIONI SPECIALI
 MOVIMENTI DI TERRE
 EDILIZIA CIVILE
 EDILIZIA INDUSTRIALE
 RESTAURI MONUMENTALI
 MANUTENZIONI

Associazione 2014

E' possibile, leggi obbligatorio, rinnovare l'associazione al Club per il 2014.

La quota è di 60 euro.

Ricordiamo che per partecipare alle iniziative e alle attività del Club è necessario esserne soci.

Il denaro di cui sopra, sommato a un finanziamento regionale, sarà utilizzato per ristrutturare gli spogliatoi del Club, tali lavori dovrebbero iniziare a settembre o, quanto meno, entro la fine dell'anno.

Per un certo periodo, quindi, non tutta la sede fluviale sarà agibile, per cui diventa imperativo terminare la realizzazione della nuova palestra... altrimenti rischiamo di cambiarci sulle rive del Reno!

I lavori della palestra, a cui tanti soci si sono generosamente prestati, soprattutto all'inizio, in cui occorreva una mano d'opera meno specializzata, hanno subito un rallentamento in questa parte dell'anno, causa problemi personali di chi stava seguendo le opere più specifiche.

Come ho già detto più volte, siamo prestati a questo mondo della canoa e operiamo come volontari: speriamo



ASSICURAZIONI INVESTIMENTI RISPARMIO
 DA OGGI ANCORA PIU' VICINA A TE

Gardini Gestioni Assicurative

Via della Grada 7, 40122 Bologna
 Tel/fax 051/649.28.46 - pierluigigardini@libero.it



CCBO-DALLA PRIMA PAGINA



che Claudio & C. possano completare il tutto al più presto.

Quest'opera straordinaria (in due accezioni del termine: straordinaria perché non era stata preventivata, ma anche perché straordinario è stato il vostro apporto nel realizzarla) permetterà di ampliare e qualificare l'attività, ma costerà complessivamente alcune decine di migliaia di euro.

La gestione in solitaria del Centro Remiero, ci ha permesso sì di raddoppiare gli spazi e i servizi, ma sono raddoppiati anche l'affitto, ora 6.000 euro l'anno e le spese per le utenze, queste oltre i 6.000 euro l'anno. A tal proposito, ricordo che occorre iniziare a risparmiare e a lavorare per capitalizzare l'importo necessario a coprire i costi della prossima concessione... sperando che rimanga negli attuali termini economici (occorre programmare a medio e lungo termine, per lasciare a chi verrà una società sana)!

Se alle spese di gestione minima di cui sopra, si aggiungono le assicurazioni (furto, incendio, RC, automezzi ecc.), i bolli, le tasse (il bidone dell'indifferenziato ha un trasponder: il materiale viene pesato e attribuito... e prima o poi si paga!!!!), le manutenzioni ordinarie e straordinarie, il rinnovo dei materiali e tutto quanto serve a far andare avanti il Club, potete facilmente rendervi conto della complessità di gestire anche economicamente la nostra società sportiva.

A fronte poi di questo, consideriamo anche l'aumento delle tariffe, gli sponsor volatilizzati, la crisi generalizzata e gli imprevisti (o anche le scadenze più o meno indifferibili: uno dei furgoni ha superato i 10 anni e 200.000 chilometri, prima o poi si dovrà sostituire) che possono capitare in corso d'opera.

Per tradizione e costume il Club ha sempre coperto la grande parte delle spese di cui sopra basandosi sull'attività organizzata: corsi, scuole di canoa, iniziative e manifestazioni turistiche e agonistiche, non dovendo così dipendere troppo da fattori esterni al nostro saper fare e organizzare con il coinvolgimento dei soci (leggi contributi da enti locali e sponsor).

Stante gli aumenti delle spese e la diminuzione di certe entrate, l'organizzazione delle manifestazioni (fatte anche per il piacere di organizzare assieme un bell'evento, sia chiaro) è diventata quasi vitale per il nostro Club.

Le iniziative istituzionali sono quindi aumentate nel tempo, generando non pochi stress ai soci che, costantemente partecipano alla loro realizzazione e anche discussioni accese, dentro e fuori il Direttivo, sull'opportunità e le modalità di organizzarle. Tenendo poi conto che parliamo di volontari... se qualcuno si stanca, cosa si fa?

Non si organizza il WWW, la gara del Reno e poi? Si tagliano i servizi (la doccia te la fai a casa, solo piatti freddi che il gas costa, mettiti un maglione in più che il



CCBO-DALLA PRIMA PAGINA



riscaldamento è spento... ammazza se costa il gas!), si chiude?

Come e dove agire quindi per invertire questa tendenza? Il primo guadagno è il risparmio e sicuramente dovremo sforzarci tutti in questo senso: tutti devono essere sensibili e sensibilizzare i meno attenti nell'utilizzo razionale delle nostre sedi.

In primo luogo cercare, per quanto possibile, di evitare sprechi: luci lasciate accese, boiler a temperature elevate, materiale danneggiato per cattivo uso o lasciato in giro e poi smarrito: non possiamo più permettercelo.

Sarà anche l'occasione per razionalizzare ulteriormente l'uso del MATERIALE SOCIALE e quindi di TUTTI (inventari delle attrezzature, modalità di utilizzo e prelievo delle stesse, deposito canoe riordinato e funzionale... non con il materiale accatasto come ora), le modalità di fruizione della palestra, vecchia o nuova che sia.

Ma solo questo non può bastare e in continuità con le linee guida che il Direttivo si era dato alcuni anni fa e cioè di cercare di coprire maggiormente le spese con le entrate fisse, abbiamo deciso di aumentare per il 2014 la quota associativa a 60 euro e la quota agonistica a 220 euro.

Il periodo non è dei più favorevoli, ce ne rendiamo conto, ma la crisi c'è anche per il nostro Club: 60 euro per circa 200 soci faticano a coprire le spese minime di cui sopra. A tal proposito, in ottobre, vi inviteremo a partecipare NUMEROSI a un'assemblea, in cui motiveremo più dettagliatamente le nostre decisioni, per farvi anche più

partecipi delle problematiche del Club, che giornalmente il Direttivo deve affrontare e risolvere.

10 euro in più all'anno possono essere pochi o tanti, dipende dai punti di vista... per fare attività con il Club occorre esserne soci e cosa mi offre il Club a fronte dell'associazione?

Senza entrare con dovizia in tutti particolari, che magari ai più sfuggono (perché vengono dati per scontati e acquisiti e perché comprendi maggiormente il valore di una cosa quando ti viene a mancare), vi da la possibilità di girare, vedere gente, muoverti, conoscere, fare delle cose... in una parola sola socializzare

E tutto questo non ha prezzo.

Gianluca

Controeditoriale



Senza tener conto di Guido che ti mangia la faccia e ti fa lavorare tutte le domeniche con lo shot clock o la paletta del controllore in mano, Beppe che sclera, Campo che ride e poi ride e poi ride ancora, Lelio che ti fare 56 km sul Po contro corrente e sotto la pioggia, Moreno che ti invornisce con concetti sociofilosofici, Jimmy che ti addenta un polpaccio, le PdF che se la tirano, Marchino che ti obbliga a mangiare la torta semicruda, Jack che ti vuol far giocare a canoa polo, quello che non porta niente da mangiare alla cena del mercoledì e mangia tutto quello che hai portato tu, quello che non porta niente da mangiare e da bere alla cena del mercoledì e mangia e beve tutto quello che hai portato tu, Fattori che ti fa perdere in laguna seguendo il GPS, le paranoie di Alessia, l'istruttore che ti sfrombola giù per le gole dello Scoltenna in piena in gennaio, Ramses che ti obbliga a girare le spalle al limite della lussazione, Paolina che ti fa associare appena metti un piede dentro la sede, Mike che ti cucina alla griglia tonnofagioliecipolla...

Ci sono cose che non si possono comprare, per tutto il resto c'è MasterClub.

Anonymous



**Non restare a riva
a guardare!**



**Non buttarti
allo sbaraglio!**



**Iscriviti ad un
corso di canoa!**

<http://www.canoaclubbologna.it/corsi/corsi-di-canoa-per-adulti>

<http://www.canoaclubbologna.it/corsi/corsi-per-ragazzi-e>

<http://www.canoaclubbologna.it/corsi/corsi-per-disabili>



14 e 15 Settembre

Lagheti del Ristorante Il Pescatore
Via Lunga 20/b Anzola dell'Emilia



Canoa Polo

14th ECA European Championships for Clubteams

Con il patrocinio di



Coni
Comitato Regionale
Emilia-Romagna



Consorzio della Chiesa di
Casalecchio e del canale di Reno



CCBO-A FIOR D'ACQUA & ACQUA BIANCA



Capitan Moreno, per il momento, non è più al timone...

problemi personali gli

impediscono di guidare le schiere del fior
d'acqua.

Ci auguriamo di riaverlo presto tra noi, il chè, speriamo,
forse vorrà significare che avrà risolto.

A inizio stagione Moreno ci ha guidato, con la consueta
esperienza e sicurezza, sui fiumi
di Bosnia e Croazia: prima la
Kupa, nella sua splendida e
piccola vallata, poi l'Una,
sempre maestoso e il gran finale
nelle gole incredibili dello
Zrmania.

Bei posti, bella gente e buoni
ristoranti... da tornarci sempre
(speriamo già l'anno prossimo)!
Anche le uscite del fior d'acqua
hanno subito qualche stop a
causa del maltempo primaverile,
ma il calendario, di massima è
stato rispettato, grazie anche ai

vari "colonnelli" che hanno sostituito degnamente il
nostro Capitano.

Successione di persone partecipanti dell'escursione nelle
valli di Argenta e Comacchio.

Ora, per chiudere la stagione, non resta che affrontare:

- lo Stella, il 7 e 8 settembre

- il Nera, il 12 e 13 ottobre

**- la notturna in laguna al chiaro di luna, il 19 e 20
ottobre**

Da non perdere... via via sul sito tutte le info per
partecipare a queste escursioni.

La redazione si scusa per la stringatezza dell'articolo, vi
regala una pagina di foto... e promette a breve (opsss mi si
è allungato il naso) una relazione su Bosnia e Croazia.





CCBO-A FIOR D'ACQUA





CCBO-ACQUA BIANCA



Bene, agosto redattore mio non ti conosco...

nel senso che i miei ghost writer
sono in ferie o appena rientrati, e chi
scrive allora???

Mi tocca reinventarmi grafomane in un settore nevrastenico e conflittuale, dov'è pericolosissimo esporsi con commenti e valutazioni, e che oramai conosco poco: la famigerata "acqua mossa" o "acqua bianca", scegliete voi, insomma un regno senza re e molti vassalli, valvassini e valvassori.

Che poi conosco poco, insomma, quest'anno qualche uscita l'ho fatta e qualcosa ho visto: Bosnia e Croazia (ma questa è un'escursione border line, marchio depositato "a fior d'acqua" anche se c'è anche del mosso) Trebbia, WWW e Slovenia.

Come ve li racconto?

Tutto bene, tutto bene, tutto bello... mmmhhh mentirei a me stesso; cercherò di essere obiettivo e vediamo cosa ne vien fuori, via via che argomento (ho premesso che qui i temi sono sempre un po' spinosi).

Sul Trebbia tutto bene e tutto bello, senza se e senza ma.

Fiume SPLENDIDO, con un bel livello, un bel sole e le gole, con le tante curve, sono sempre uno dei classici della canoa turistica.

Nel tratto alto si segnala qualche bagno dei neofiti, ci può stare, c'erano un paio di rapide iniziali belle scalinate e un bel numero del trio Fasoli, Bonora e Dalla che, in ordine di entrata, finiscono in un passaggio che non era da fare!



Raccomandazione iniziale: curva a destra quasi a 90°, a sinistra due sassi enormi con buona parte dell'acqua che passa tra di loro in un salto di un metro e un po': assolutamente da non fare, c'è un buco che tiene e potrebbe essere ostruito... Danger, danger!!

Si arriva in loco, gruppi ben separati, accompagnatore davanti che traccia la linea: occorre tagliare la curva a destra, al limite passando sui sassi e poi far attenzione alla corrente che ti arriva

sul fianco destro e alla morta che potrebbe girarti se non tieni la punta in linea (famoso le morte del Trebbia!).

La Pdf Fasoli, non so se per tensione congenita o improvviso relax, scende non proprio al limite della raschiera alla sua destra e non pagaia... attenzione, non pagaia!

E se non pagai, è una legge fisica, un fenomeno naturale, vai dove ti porta la corrente: puoi saper buffare, timonare,

colpispintare, ma se non pagai...

E proprio quando la tapina crede che tutto sia finito, (un classico il bagno alla fine della rapida, diminuzione dell'attenzione, aumento dell'ottimismo, non si tiene il fianco e ploufff!) si ritrova, con velocità praticamente nulla, tra la corrente alla sua destra e la morta alla sua sinistra.



INERTI PREGIATI E CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI DI QUALITÀ
CONSORZIO CAVE BOLOGNA - Soc. Cooperativa
Via Lame, 108 - 40013 Trebbio di Reno - Castel Maggiore (BO) Tel. 051/7093511 -
Fax 051/700768 - www.concave.it - concave@concave.it





CICCIBO-ACQUA BIANCA



Pancia a dx o pancia a sx (barca piatta!!!)? Mah e ploufff!
Un bagno da nulla a prima vista, il passaggio tra i macigni è già stato superato... vari soccorritori si precipitano ma, in pochi attimi, una maligna corrente l'afferra, una sorta di vortice creato dalla pressione dell'acqua sulle rocce la riporta verso monte e giù per il bucoooooooooooooooooo!

Don't panic... estiquatsi! Jimmy scende rapidissimo e si precipita oltre i macigni, io lo seguo.

E di là sono miracolosamente in tre... la Fasoli a bagno (adrenalina a secchi, momenti di parlatina isterica alternati a mutismo catatonico e occhi pallati), Bonora in canoa e Dalla a bagno.

“Beh, cosa fate qui in tre? Cosa è successo?”

“Niente”, dice Valerio sorridendo, “ho visto Paola finire nel passaggio e mi sono buttato anch'io per soccorrerla... oh, però, quel buco mi ha tenuto, mi ha girato, ho fatto l'eskimo, oh però! (pronunciare questa frase arrotando la erre alla francese).

“Niente”, dice Michele non sorridendo, “ho visto Valerio passare di là e gli sono andato dietro... oh, però, quel buco mi ha tenuto, mi ha girato, ma non ho fatto l'eskimo, oh però! (pronunciare questa frase con la esse alla bolognese).

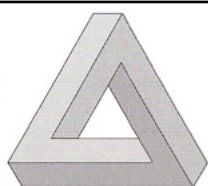
Come si dice, segui la linea che fa l'accompagnatore, ma stai anche attento a che linea fa (insomma metti un po' del tuo)! A parte questo episodio, che però la dice lunga sulla possibilità di incorrere in un incidente anche quando sei in una situazione, tutto sommato, gestibile e non particolarmente pericolosa, la discesa si conclude felicemente.

Il giorno dopo le Gole, l'acqua è un po' calata, ma le Gole del



Trebbia si fanno anche con uno sputo e sono una meraviglia. La PdF Fasoli da forfait, si scende in relax e si arriva alla galleria: l'acqua sarà anche calata ma, diobonino, ne entra un totale e corre pure nel ramo di destra, normalmente secco e ti dirò di più, passa anche nella parte centrale dello sbarramento posto alla fine del ramo di destra, dove, di solito, si fa un imbarco svizzero per buttarsi nel lago sottostante. Salto dal bordo dello stramazzo? 5 metri abbondanti, la Palermo si rifiuta categoricamente e altri concordano con lei... cosa facciamo, li lasciamo qui in attesa che l'acqua diminuisca, li finiamo affinché non soffrano troppo?

E ora, dove passiamo, e la Luciana... ci tocca fare la galleria?! Naaaaaaaaaa, non ne ho voglia, non ne ho proprio voglia: rapida veloce di ingresso di 3° grado, se sei bravo ti fermi in



BETA srl
CENTRO INOX

Via Castelfranco, 44/p
40017 San Giovanni in Persiceto
Tel. 051823849 Fax 051825443



morta a sinistra prima dell'ingresso e qui guardi dentro (e ti guardi dentro), guardi il buio, pregando che le tue pupille, ridotte a due capocchie di spillo dal sole abbacinante, si allarghino a dismisura per poter intuire, vedere ve lo scordate, quel che c'è dentro e dopo.

Oltre il buio, oltre l'ignoto che si cela dietro quell'oscurità, oltre le tue paure ancestrali o moderne che

siano... e poi il rumore della rapida, dell'acqua che viene inghiottita dalla montagna e che pare sparire nel nulla.

Nel primo tratto sei completamente al buio (50, 60, 70 metri, chi può dirlo, chi l'ha mai misurata, è un attimo, una vita), la galleria fa anche una curva e sei in rapida, sbalottato su è giù e a destra e a sinistra (ci sono 3 soglie che formano delle onde, una volta, tanto tempo fa, una mi ha fermato e traslato contro la parete, un'esperienza indimenticabile), poi, fatta la curva, ecco la luce, l'acqua si placa e vedi l'uscita dal tunnel.

Naaaaaaaa, non ne ho voglia, ho già provato queste emozioni, sono vecchio, tengo famiglia, ho la barca piccola e c'è molta acqua: il mio ego canoistico si ritiene ampiamente giustificato.

In qualche modo si trasborda, scendendo e passando in un'apertura sulla destra dello stramazzo. Altri, impavidi e sprezzanti, si sono buttati nelle fauci della montagna, inghiottiti dall'abisso liquido... azz, pure Pier e Marcone, estiquaati!

Hanno estratto gli attributi, ma san quel che fanno?

Alla fine del nostro trasbordo li troviamo, un po' provati, sulla riva, doppio plouff (e a bagno si sono pure incontrati e salutati:



“Ciao Pier. Oh, ciao Marco, ma sei tu?” e ci raccontano pure che le rapide durano sino alla fine della galleria, chissà come si sono divertiti!

Insomma due bellissimi giorni di canoa, con la cucina da campo gestita dal sottoscritto e Mike Tonnofagiolipolla che ha allietato la ventina di partecipanti.

Parola d'ordine per il 2014: torniamoci!!!

E poi il WWW, tanto si è già detto e scritto: ma

erano veramente 40 m3?

No erano meno, 36,75, perché quando IO l'ho fatto con 40, (hai ben compreso: IO l'ho fatto con 40), quel sasso era coperto e oggi no, ne sono certo!

Seeeee, forse meno di quaranta, la mattina, quando siete scesi VOI; ma nel pomeriggio tardi, quando siamo scesi NOI, erano come minimo 42,5, più l'acqua sua, almeno 1 altro metro e mezzo, più l'acqua di disgelo degli affluenti (lo sai che nel pomeriggio, con l'aumentar del caldo, su scioglie e il livello s'alza), almeno altri 5... e poi secondo me hanno rilasciato di più, perché ad un certo punto l'acqua è aumentata... secondo me eravamo quasi a 60!!!

Ho sceso solo il Reno sabato, la domenica ho cucinato, peccato mi sarebbe piaciuto scendere con i ragazzi dello slalom, ma il dovere (e Beppe) mi chiamava.

Nell'occasione visto C.A. ridere tramite svariate parti corporali, dopo un percorso netto sul Limentra, a fronte di qualche bagno di canoisti meglio quotati nel ranking sociale.

Insomma, anche qui tutto okkkkkkei!



GRA-COM s.r.l.

Via Emilia Est, 88 - Tel. 059.924104 - Fax 059.920753
e-mail: gracom.formaggi@tiscalinet.it - www.gra-com.it
41013 CASTELFRANCO EMILIA (Mo)
Cod. Fisc. e Part. IVA 01313570366

Produzione di burro
commercio all'ingrosso di burro, parmigiano reggiano
formaggi nazionali ed esteri

DAINI AGOSTINO
Impianti elettrici

via Sabotino, 21 - Casalecchio di Reno - Bologna
Magazzino: via Mazzoni, 18/F - Anzola dell'Emilia - Bologna

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO**

aggiornamento a conformità alle norme di legge
garanzie e assistenza

tel. e fax 051 570485 - 335 6573480
adimpiantieletrici@libero.it



CCB0-ACQUA BIANCA



E infine la Slovenia e l'Isonzo, il fiume magico... immergersi nelle sue acque azzurre e verdi è come tuffarsi nel cielo e nel bosco, in un sogno liquido... è il fiume dei sogni!

Al Club, la discesa dell'Isonzo crea sempre aspettativa, non solo perchè è bellissimo, ma anche perchè partecipa tanta gente e magari rivedi qualcuno che da un po' non incontravi e poi perchè c'è il gruppone, il branco dei vecchi bisonti, i principianti che fanno le loro prime uscite sociali, il gruppo selvaggio del Club che colora come un arcobaleno le sue acque cristalline.

Amarcord, pochi anni fa, quando si invadeva Bovec... 60, 70 persone e più e gli altri canoisti ci segnavano a dito: quello è il Canoa Club Bologna, ma come fate, come fate ad essere così in tanti e tutti noi a stimarci, fieri di essere lì tutti assieme. Quest'anno, invece, non è andato tutto benissimo, sarà la crisi, il malcontento, la poca fiducia nel futuro, le tensioni che si respirano al Club, dovute anche alle mille e mille cose da fare, e i due giorni sull'Isonzo si sono trasformati in "veleni sloveni" (fa pure rima!).

E' dall'inizio dell'articolo che penso se scrivere o meno dell'argomento e man mano che scrivo il desiderio aumenta, quindi ci provo, anche perchè credo sia giusto cercare di spiegarCI quanto è accaduto e, farCEne una ragione. Come ho detto prima, c'è sempre molta aspettativa per la discesa dell'Isonzo: è quasi un rito, ci si trova in piazza a Bovec alle 10, si cazziano i ritardatari, si fanno i biglietti, ci si conta, si organizzano i recuperi, si prenota il ristorante (dopo la solita discussione con il Magrone che vuole andare al Canin, perchè c'è il buffet e si fa presto) e poi via, tutti assieme in fiume. Il primo giorno, di solito, si scende tutti assieme, il secondo giorno ci si sparpaglia nei vari tratti o affluenti. C'è la discesa guidata, siamo in piazza, ma non tutti arrivano, qualche macchina passa e va, qualcuno non si vede... il trio

Minerbio, Dalla, Marcone e Roberto Bighouse, si palesa, ma ci avvisa che loro partiranno da più in alto (perchè poi?), altri sono andati a fare la Coritenza e in serata corre voce di una grigliata... e il gruppone, il branco?

Boh, sono un po' perplesso, dico a MarcoT di mandare un sms a Monica per sapere se vogliono venire al ristorante, aspettiamo un po' e andiamo all'imbarco.

Non siamo pochi, anzi, ma quanti ne mancano? Sinceramente non lo so, non ho idea di quante persone siano venute qui a Bovec, magari li vediamo questa sera, o domani.

Però, potevano fare un salto a dir qualcosa: andiamo lì, mangiamo là, vabbè.

Via, precave e cave, bel livello, pochi o niente bagni, mi diverto come un matto, mi viene pure un looping, sono proprio in forma (psicologica, quella fisica è assai lontana).

Aggregati lo skipper di Elena, sembra mio nonno, ma va in canoa come mio figlio e una giovanetta ferrarese, polista, arrivata assieme ad un altro noto polista bolognese, causa contiguità di specialità.

La pulzella sfoggia un'Invader viola lunga 3,50 metri... la usavo nel pleistocene: se la cava benino, ma di torrente non ne sa molto, se avesse un kayak più corto...

Con noi anche Luca Lenzi, decenni che non si scendeva assieme.

Susan scende sorridente, verso la fine delle precave, Paolina l'avvisa che qui il fiume si movimenta un po' e bisogna fare più attenzione, ma glielo dice all'orecchio sbagliato.

"Cosa dici?", chiede Miss Pearson e io, di rimando: "Susan, now begins the highway to hell"... occhi sgranati dallo stupore





CCBO-ACQUA BIANCA



e nel suo perfetto inglese risponde: “What? Guido, posso mandarti a cagare?!” ... fantastica Susan, chiede pure il permesso!

In fiume ci sorprende una grandinata paurosa, ci ripariamo alla meglio, ma i chicchi che passano nei buchi del casco WW fanno male, boia se fanno male!

Si sale a Trnovo, birra o radler, camping, doccia e poi tutti a tavola.

Siamo un totale, due tavolate, il che genera i soliti ritardi, arriva Alessia, giunta in serata e altra gente, Michele Gorgati non sapeva della nostra presenza e mangia a casa con famiglia e gli altri? Marco, nessuna risposta al tuo messaggio?

Borrega lamenta una lieve abrasione all'interno del pollice, classica del principiante, ma millanta un dolore lancinante: i suoi peana commuovono il ristoratore che, preoccupato delle condizioni di salute del dito, alla richiesta di un po' di ghiaccio gliene ammolla almeno 3 kg.

Si mangia, bene, si chiacchiera, giro, più d'uno, di slivovitz offerto dal proprietario, ma manca qualcosa, mancano gli altri.



Domenica sempre precave e cave, tutti puntuali a Boka per l'imbarco, salvo Burno che va a fare Caporetto con Jonny.

Mentre ci prepariamo, arriva un gruppetto degli assenti di sabato e ci dicono:

“Scendiamo con voi per fare le cave”.

E a questo punto c'è la frittata: “Cosa? Visto che ve la fate sotto (il termine è stato in realtà più esplicito) a fare Caporetto con gli altri, oggi venite con noi?”, sbotta Jimmy.

“Se lo spirito è questo, io non scendo!!!”,

risponde piccato Ivano.

“Oh, oh, oh, neanche io scendo se nessuno mi pesca se vado a bagno!”, conclude Marcone.

E ora, cosa si fa? L'aria è pesantissima, nessuno fiata, basta un nulla perchè la faccenda degeneri.

Pompieri all'opera, tranquillizzo Marcone sul fatto che sarà sicuramente seguito ed eventualmente ripescato e, se ci sarà bisogno, sarà proprio Jimmy a farlo (credo non abbia bisogno di dimostrare la sua generosità e competenza: quanti e quanti ne ha sempre accompagnati e ripescati).

Parlo con Ivano e lo prego di scendere con noi, senza però nascondergli che anche io ci sono rimasto molto male ieri, non avendoli visti per



CCBBO-ACQUA BIANCA



nulla.

Jimmy, nella sua schiettezza e in una una forma non proprio diplomatica, ha espresso nella sostanza il dispiacere e la delusione che hanno provato tutti quelli che erano in piazza sabato mattina.

Anche lui vede l'Isonzo come lo vedo io e non solo io; lo vive come un momento di unione, di comunità dei soci, di inserimento dei principianti nel gruppo.

Non ha trovato i modi per dirlo, come spesso gli accade, ma il suo sfogo era solo per questo motivo: non è facile da spiegare, ma sabato era come se ci mancassero dei pezzi, come se non fossimo completi e domenica mattina ci siamo sentiti un po' una seconda scelta.

E non finisce qui!

Alla fine della precave tuona: "Qui finisce l'uscita guidata del Club. Di qui in avanti ognuno per se!" Estiqaatsi!

Tranquillizzo Marcone con uno sguardo, Valeria si attacca al sedere Dalla e si scendono le cave.

Nel frattempo, il noto polista bolognese, forse stimolato dai miei suggerimenti, ha scambiato la sua canoa corta con l'Invader della donzella ferrarese e le ha prestato anche la sua pagaia ultimo modello, sempre per contiguità di specialità, chiaramente. Bene, al Mangiabambini (rinomato buco situato all'inizio delle cave) la ragazza si rovescia e il noto polista bolognese, dimentico della contiguità di specialità, ma animato da sano egoismo, senso di proprietà e lucida conoscenza del costo astronomico della sua pagaia, si sbilancia per recuperarla (la pagaia, non la ragazza) e finisce a bagno!

Pagaia, ragazza, canoa corta e noto polista bolognese si recuperano in breve, ma l'Invader?

Non ha i sacchi di punta, si riempie immediatamente e affonda, trascinata dalla corrente: il colore non aiuta, la seguiamo vedendola a mala pena sott'acqua, cercando di fermarla quando talvolta riemerge.

Non si ferma, è un siluro da oltre 300 chili, non ce la facciamo! Mentre scendiamo a rotta di collo, rivedo Fabio Podio, una vita che non lo incontro: "Grande, Guido!", "Oè, Fabio, come stai" (ve l'ho detto che in Slovenia si reincontra tanta gente!).

Neanche il tempo di salutarci e anche lui si getta all'inseguimento e finalmente, grazie anche a lui, la blocchiamo ma, così facendo, ci siamo fatti un terzo del percorso a scheggia, senza prendere una morta, senza giocare, sempre per la contiguità di

specialità, chiaramente.

Due volte su tre si scendono le cave così, cosa vuoi farci, è il destino di chi accompagna.

Morale, questi i fatti successi, che ho cercato di riportare nella maniera più fedele possibile e l'interpretazione che io attribuisco ad alcune frasi e comportamenti, determinati solo da un senso di smarrimento, di fronte alle assenze degli amici che avremmo voluto con noi.

Senza dar giudizi, perchè non c'è la necessità, senza voler rinfocolare le polemiche, anzi, rispettando il fatto che ognuno può scendere il fiume che vuole e con chi vuole e con la certezza che l'Isonzo tornerà ad essere, per tutti, il fiume dei sogni.

Guido Fawkes

PS: la pagaia del noto polista bolognese è stata successivamente sacrificata sulla Guil, in Francia, forse era destino... per contiguità di specialità.





CCBBO-ACQUA BIANCA

Indovina le Frasi Celebri... ovvero: conosci veramente con chi vai in canoa?

Da qui in poi non ci sono più buchi"

- 1) Mikele Mike parlando del groviera da mettere sulla griglia
- 2) L'assessore alla viabilità parlando della Porrettana
- 3) Johnny sull'Adige in "Fiumi di Birra"



"Qui finisce l'uscita guidata del Club"

- 1) Beppe al produttore di "Rocco al CCBo"
- 2) Jimmy alla fine delle preCave
- 3) La Paolina dopo aver fatto associare al Club un passante

"Se lo fa lui, posso farlo anche io"

- 1) Cenacchi dopo aver visto Rocco all'opera
- 2) Brizi dopo aver visto i mondiali di tuffi
- 3) Mikele Mike dopo avere visto una puntata di Masterchef

"Oh però!! Quel buco mi ha tenuto"

- 1) il Muto sul Trebbia
- 2) Paola PdF sul Trebbia
- 3) Mikele Mike sul Trebbia

"La vedo dura"

- 1) Zanna all'ennesima chiamata di volontari per il Polo
- 2) Il Conte ai salti francesi
- 3) Il Fracca al WWW

"Troppo bello, faccio il bis"

- 1) Anita al WWW
- 2) LadyAdrenalina sul Sesia
- 3) Un fiorellino a tavola

"Con questa discesa il Cenacchino 2013 è mio!!!"

- 1) Cenacchi sulla Guil
- 2) un Ninja Turtle sul Soka
- 3) una PdF sul Trebbia



Ad oggi i risultati conquistati dai nostri slalomisti

sono stati discreti, anche con piazzamenti ed vittorie di rilievo.

E' stata una stagione strana, con poche gare, concentrate a causa del maltempo primaverile che ha determinato lo spostamento e l'annullamento di alcune di esse.

Così diversi dei nostri atleti non hanno potuto partecipare a diverse gare, due a Valstagna e due a Merano causa la concomitanza della fine della scuole e degli esami di terza media e di maturità.

I ragazzi hanno riconquistato, a Subiaco, il titolo 2013 di Campioni Italiani di Società di canoa slalom: complimentissimi a tutti!

Ci tenevano particolarmente, dopo i primi posti del 2010 e del 2011, il secondo posto del 2012, causa assenze di Pietro, Nik e Nicole, non l'avevano proprio mandato giù!

Sono venuti tutti, ma proprio tutti e hanno corso per il Club in questa gara che è la massima espressione di squadra di uno sport individuale.

Ai Campionati Italiani Junior e Master abbiamo collezionato una serie infinita di piazzamenti, tanti sul podio, ma nessuno sul gradino più alto, tranne Beppe



Cipressi, che si è laureato Campione Italiano di canoa slalom Master F.

Bravissimo lui e peccato per gli altri, l'impegno ce l'anno messo tutti, e qualcuno, Marcello in particolare, ancora più degli altri.

Anita 2° in C1 Junior F, Marcello 3° in C1 Junior e 2° in K1 Junior, Danny e Greg 2° posto in C2 Junior, Danny, Greg e Marcello 2° posto in C1 Junior a squadre, Iacco, Ruben e Ion 2° posto in K1 Junior a squadre e Campo, 2° posto in K1 master F.





A livello internazionale (senza Pedro e Nik è durissima), Marcello si è qualificato per partecipare ai Campionati Mondiali ed Europei Junior, nonostante varie vicissitudini di gare spostate, esame di guida concomitante che hanno interferito non poco a livello organizzativo.



Eccellente risultato, che tutti ci aspettavamo, ma nello slalom nulla è scontato.

Ai Mondiali a Liptovski non è andato bene, assolutamente al di sotto del suo standard minimo non è andato oltre le qualifiche e un 47° posto che grida vendetta (non è una critica, è il tifoso che parla)!!!

Un po' meglio agli Europei, tranquillo in semifinale con un'ottima prima manche di qualifica, butta via la finale con una semifinale surreale, con 5 tocchi di porta... mai visto farli neanche quand'era un cinno!

Comunque, 19° posto in Europa non è da buttar via e 6° a squadre: è sicuramente uno dei nostri atleti di punta!

Poi ci sono le giovani speranze della squadra Nazionale: le 3 ragazze terribili 3 del Club!

In ordine di età: Anastasia (2° anno cadette) Anita (1° anno ragazze) e Valeria (2° anno ragazze): convocate sia in



**Amato Giuseppe
Lavori Edili**

Via Emilia 144 - Anzola dell'Emilia - Tel 051/731289



K1 che in C1... mica male le sbarbe, dovrete vederle scendere e hanno ancora un ampio margine di miglioramento.

Speriamo siano di stimolo ai maschietti... giusto pochi giorni fa, al Club, i ragazzi parlavano delle loro categorie: e si sono resi conto, paradossalmente, che stanno invecchiando!

March ha invitato caldamente i "piccoli" a darsi una mossa, perchè il team ha bisogno di forze



fresche.

In effetti la squadra sta invecchiando (sono quasi tutti sotto i 20 anni, sia chiaro) e l'anno scorso, a parte Leo, Nicola, Jack ed Enrico, abbiamo raccolto poco, speriamo quest'autunno di lavorare bene con i nuovi usciti dai corsi in primavera.

Quasi tutti hanno partecipato allo stage sulla Durance, seguito da altri 4 giorni di allenamenti a Sault Brenaz: dalle foto credo che, oltre ad allenarsi, si siano divertiti come pazzi, sempre in acqua, con le slalom, le barche da gioco, a nuoto... la nostra forza è il gruppo!

Ora restano le ultime gare, i Campionati Italiani senior sul Noce, dove speriamo di avere qualche bel piazzamento, così come sullo Stura, dove si terranno i Campionati Italiani Ragazzi, Under21 e Under23.

Poi Klagenfurt a fine settembre e poi?

Ci si ricomincia ad allenare per il 2014, semplice.



setti
Pneumatici s.r.l.

Via Provinciale Est, 2/A – 40053 Bazzano (Bo)

Tel. 051 / 83.14.15 – Fax 051 / 83.05.03

www.pneumaticiseti.com - info@pneumaticiseti.com



La stagione 2013 è praticamente finita, rimangono gli ultimi lampi di canoa polo da gustare in questa fine estate...

Zanna è a Poznan ad arbitrare i Campionati Europei (se non lo sapete, è un arbitro internazionale) e pure Jack è in terra polacca, ad allenare la Nazionale Femminile Under 21.

Le ragazze sono state nostre ospiti a Casalecchio per uno stage pre europeo... una banda di cosacchi avrebbe fatto meno danni, se giocano come lasciano in disordine, per le avversarie non c'è scampo e l'oro è assicurato (a onor del vero, la griglia che hanno usato non è mai stata così pulita se non quando era nuova)! Poi il gran finale, qui da noi, organizzata dal Club:

il 14 e 15 settembre la 14° Coppa dei Campioni, maschile e femminile, per squadre di Club!

Parteciperanno le prime due squadre classificate, maschili e femminili, dei vari campionati nazionali di canoa polo degli stati dell'Unione Europea!

Vedrete all'opera atleti di livello internazionale provenienti da tutt'Europa, dei veri giocolieri della palla in canoa... squadre fortissime, partite tiratissime e mozzafiato e di



elevatissimo contenuto tecnico e atletico!

Insomma, uno spettacolo da non perdere... vi aspettiamo! Ma come sono andate le nostre squadre nei rispettivi campionati?



Via Masetti, 14/A - 40069 Zola Predosa - BO
Tel 051/751007 - Fax 051/758998
www.eurofungo.it - marketing@eurofungo.it





CCB0-CANOAPOLO



Ad Anzola, forse complici le acque di casa, hanno vinto 4 partite su 5 (ho visto un Jack ringiovanito di vent'anni in diverse azioni: passaggi smarcanti e illuminanti in contropiede e un goal da metà campo...) e si sono ripetuti a S. Giorgio di Nogaro con gli stessi risultati.

Alla fine si sono piazzati al 4° posto, nella parte alta della classifica, con 12 partite vinte, 3

A1 Maschile: orfani di Steve (che ha scelto di militare in Serie A nel Rovigo, decisione, col senno di poi, assai infelice... visti i risultati), Jack e la sua banda di piccoletti

(passatemi il termine affettuoso, chi scrive è un nano e vedere i nostri, non certo dei giganti, battersi alla pari con avversari alti 10/15 cm in più e con altrettanti kg di muscoli addosso... nel polo anche la massa fisica ha la sua importanza, se ci fosse il campionato pesi leggeri...), dopo le prime due giornate con risultati altalenanti (2 vinte, 2 pareggiate e 1 persa alla prima - 2 vinte, 1 pareggiata e 2 perse alla seconda), si sono riscattati ampiamente nella seconda parte del campionato.

pareggiate e 5 perse, 85 goals fatti e 65 subiti.

A soli 9 punti dal 2° posto (3 partite vinte), che avrebbe significato promozione in serie A!





CCBBO-CANOA POLO



Troppi i punti persi nella prima parte del campionato: i pareggi con S. Giorgio, Propaganda Canoa e Pisa e la sconfitta con il S. Miniato... peccato poteva andar meglio! Magari bastava crederci un po' di più all'inizio. Complimenti a tutti, e credo anche che i ragazzi si siano divertiti... vincere aiuta! Per il futuro è ancora presto per sapere cosa accadrà: Jack continuerà a giocare? Allenerà solo? Rimarranno gli universitari? Rientrerà Steve? Marco riprenderà? Troppi i punti interrogativi, al momento.

Serie B squadra A: costituita dai master più esperti, che





giocano per divertirsi, hanno vinto 10 partite su 12, con 74 goals fatti e 34 subiti. Hanno preso due volte solo con il Taranto, una squadra costruita per salire in serie A1.

Serie B squadra B: nello stesso girone del team A e costituita da alcuni master e, per la maggior parte, da giovani che hanno iniziato ad andare in canoa quest'autunno.

Hanno vinto 4 partite, 1 pareggiata e 5 perse: da loro non

si poteva pretendere di più, è una squadra giovane ed inesperta e questo campionato serviva loro solo per imparare e crescere, sia in canoa che con la palla.

Causa alcune defezioni dell'ultimo minuto, in questo team ha giocato, quasi per caso, Daniele Raimondi... canoista d'altri tempi e dei miei tempi (giocava a canoa polo nel giurassico, quando Jack aveva forse poco più di 25 anni).

Non lo vedevo da oltre un decennio abbondante, si può dire, e l'anno scorso ha iscritto la figlia ad un corso di canoa... l'hanno obbligato a reindossare salvagente e caschetto!

Senza allenamento, ma ancora in forma, si è piazzato in porta e ha dato veramente l'anima: la tecnica c'è, il fiato si può ritrovare, se ne avrà voglia, potrà aumentare le schiere della serie B.

Sì, perché anche il futuro delle due squadre di B è incerto: probabilmente si costituirà un solo team, stante il ventilato abbandono di molti senatori

(Dario si è trasferito a Varese per lavoro, abbiamo

chiesto 5 milioni di euro per il cartellino all'Idroscalo, stiamo trattando; il Conte fa avanti e indietro con Cesena, qualcuno è stanco... vedremo).

Under 21: come già detto una delle novità del 2013.

La squadra è formata da alcuni giovani esperti che giocano anche in A1 e da altri giovani, che giocano nella squadra b in serie B che, come sopra citato, vanno in canoa da un anno scarso e giocano a canoa polo da ancor meno.

Garden CAP
L'AMICO DEL VERDE E DEGLI ANIMALI

tuttoGIARDINO

GARDEN SASSO MARCONI
VIA J.F.KENNEDY 5 40037 SASSO MARCONI (BO)
TEL. 051.841180- www.gardencap.it

PROGETTO
SEGNALETICA
S.R.L.



Si è disputata solo l'andata e i risultati non sono stati eccelsi, ma la squadra è troppo sbilanciata nei valori individuali dei vari giocatori.

Anche questa esperienza, in ogni caso, servirà a far crescere i giovani, in modo da potere vedere, speriamo a breve, rinforzata la squadra di A1.

Come sapete, quest'anno non siamo riusciti a costituire una squadra femminile, una crisi che colpisce l'intero movimento nazionale: Martina ha quindi giocato a Catania, nella sua squadra di origine, raggiungendo il 3° posto ai play off per il titolo italiano... complimenti! Ci si vede ad Anzola, il 14 e 15 settembre, non mancate!

September 14th and 15th, 2013

14th ECA Canoe Polo European
Championships for Clubteams

Via Lunga 20, Ristorante il Pescatore, Anzola dell'Emilia (Bologna - Italy)